

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00634172
ESC - Ente schedatore	S261
ECP - Ente competente per tutela	S261

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

## OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	negativo
--------------------	----------

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

<b>OGR - Disponibilità del bene</b>	bene disponibile
<b>RV - RELAZIONI</b>	
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: edificio ripreso nel fototipo
<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
<b>RSED - Definizione del bene</b>	chiesa
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800242560
<b>RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI</b>	
<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: gruppo di 2 riprese dell'Annunciazione di Castelvetro, prima del trasferimento alla Galleria Estense di Modena
<b>RSET - Tipo scheda</b>	F
<b>RSED - Definizione del bene</b>	negativo
<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800634171
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PVCP - Provincia</b>	BO
<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
	L'originario armadio ligneo in cui è stata rintracciata la lastra, si conserva nell'ammezzato del piano terra, in un corridoio verandato contiguo all'attuale archivio documentale. La maggior parte dei

<b>LCN - Note</b>	negativi conservati entro l'armadio erano mantenuti in posizione verticale da un sistema di binari in legno. Ogni singola collocazione è contrassegnata da un numero di ubicazione relativo alle lastre che erano contenute in tale spazio. Le matrici fotografiche, in seguito all'intervento conservativo, sono state spostate nella stanza climatizzata adibita ad Archivio fotografico storico, in armadi metallici a doppia anta, entro scatole di cartone acid-free.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1968
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Negativi - Soprintendenza BAP BO
<b>UBFU - Titolo di unità archivistica</b>	LASTRE 31_21x27/ da N_000828 a N_000846/ da N_000848 a N_000851/ N_000853
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	N_000845
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2015
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0203
<b>AUTN - Nome scelto di</b>	

<b>persona o ente</b>	Anonimo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	NR
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	XX prima metà
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	dato non disponibile
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito ferrarese
<b>ATBR - Ruolo</b>	pittore
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>ATBS - Note</b>	Benati 1990
<b>AAT - ALTRE ATTRIBUZIONI</b>	
<b>AATN - Nome</b>	Bianchi Ferrari, Francesco
<b>AATA - Riferimento cronologico</b>	notizie 1487-1510
<b>AATM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>AATY - Note</b>	Negro 1989; Ghiraldi-Bentini 1990
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Castelvetro - Ex chiesa dei Santi Senesio e Teopompo - Annunciazione e Padre Eterno
<b>SGTI - Identificazione</b>	Pittura - Affreschi - Dipinti murali - Sec. XV
<b>SGTI - Identificazione</b>	Ambito ferrarese - 1470 ca
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Castelvetro - Ex chiesa dei Santi Senesio e Teopompo - Annunciazione e cuspide con Padre Eterno benedicente (ambito ferrarese, 1470 ca.) - L'affresco prima del trasporto dalla parete originaria, eseguito nel 1935 (attualmente conservato presso la Galleria Estense di Modena, inv. 8009)
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	Castelvetro (Modena)/ Ex - chiesa di SS. Senesio e/ Teopompo. L'annunciazione - dipinto a fresco, veduta d'insieme
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	manoscritto sul pergamino
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1935
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1935
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi storica
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRC - LOCALIZZAZIONE</b>	

<b>LRCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LRCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>LRCP - Provincia</b>	MO
<b>LRCC - Comune</b>	Castelvetro di Modena
<b>LRO - Occasione</b>	prima del distacco dalla parete originaria
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1935 ca
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	vetro
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	270 x 210
<b>FRM - Formato</b>	21 x 27
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Specifiche</b>	lacune, ossidazioni, scheggiature, specchio d'argento
<b>STCN - Note</b>	piccole lacune dell'emulsione ai lati; vetro scheggiato
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	negativo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTP - Riferimento alla parte</b>	supporto primario
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento, pulitura chimica, pulitura meccanica
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2014
<b>RSTT - Descrizione intervento</b>	pulitura meccanica lato emulsione; pulitura con miscela idroalcoolica lato vetro
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
<b>RSTR - Ente finanziatore /sponsor</b>	Associazione Regionale Casse e Monti
<b>RSTN</b>	La Fototeca Sas di Elvira Tonelli
<b>RSTO - Note</b>	La lastra negativa, dopo la pulitura, è stata collocata in una busta di carta conservativa e posta verticalmente sul lato maggiore entro una scatola di cartone inerte. All'interno della scatola le lastre sono

ordinate secondo il numero progressivo di inventario.

## DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	La lastra era originariamente contenuta in una busta pergamena; tale custodia si conserva separatamente in una scatola.
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul pergamino: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	pergamino prestampato contenente campi vuoti per i dati relativi alla collocazione, all'inventario, alla soggettazione del fototipo; successivamente compilato con i dati manoscritti ad inchiostro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	tipografica
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	R. SOPRAINTENDENZA/ ALL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA/ DELL'EMILIA E DELLA ROMAGNA/ MOBILE C SCAF. I N. 58/INVENTARIO N. 2965/ LUOGO Castelvetro (Modena)/ MONUMENTO Ex - chiesa di SS. Senesio e/ Teopompo. L'annunciazione - dipinto a fresco, veduta d'insieme/ STAMPE N./ FOTOGRAFO/ OSSERVAZIONI
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo: lato vetro
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEZ - Descrizione</b>	etichetta incollata
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a inchiostro
<b>ISEI - Trascrizione</b>	2965
	Le due riprese N_000628 (riproduzione da positivo) e N_000845 si riferiscono all'affresco dell'Annunciazione, oggi esposto alla Galleria Estense, proveniente dall'ex chiesa dei Santi Senesio e Teopompo di Castelvetro. L'opera venne asportata dalla sede originaria nel 1935, e sottoposta ad un restauro, entrambe le operazioni realizzate a cura del restauratore Enrico Podio. Precoci e illustri furono i contributi critici che ne affrontarono il problema attributivo. Prendendo spunto dalla originaria proposta di inserimento nel gruppo delle opere del modenese Francesco Bianchi Ferrari (suggerita nel '35 dal Soprintendente Carlo Calzecchi Onesti all'allora direttore dell'Estense Rodolfo Pallucchini per la compilazione del cartellino descrittivo, vedi BIB: Ghiraldi-Bentini 1990), il Ragghianti e lo stesso Pallucchini ipotizzarono piuttosto una identificazione ad un anonimo autore della seconda metà del '400, rispettivamente ferrarese o modenese a seconda dei due pareri. L'opera è stata ancora recentemente interessata da proposte che richiamano la responsabilità del Ferrari (Negro 1989, Ghiraldi-Bentini 1990), ma prevalentemente si ritiene ascrivibile ad un maestro ferrarese attorno al 1460-1470 (Benati 1990). Entrambe le riprese mostrano il dipinto ancora collocato nella sua sede castelvetrese, in una fase anteriore al suo distacco, come dimostra il fatto che la grandiosa pittura murale di inquadramento architettonico dell'Annunciazione sia ancora completa, comprendendo non solo l'originale composizione quattrocentesca (preservata nello stacco) ma

**NSC - Notizie storico-critiche**

altresì una ben più vasta parte - presumibilmente ascrivibile alla fine del sec. XVI - fino ad occupare l'intera estensione della cappella. Il grande numero di assi lignee presenti ai piedi dell'affresco nel fototipo N\_000845, in corrispondenza della parete in muratura grezza ove appare rimosso l'altare della cappella, lascia presumere che l'occasione di ripresa sia esattamente l'operazione di stacco e di trasporto dell'affresco. Le stesse assi lignee sono del resto visibili nella parte inferiore del fototipo N\_000628 (la stampa positiva da cui deriva è caratterizzata da una cattiva esposizione), solo poste più in prossimità del margine inferiore della pittura. La considerazione del trasporto effettuato con tecnica non estremamente frequente e sicura nel 1935 (Benati), che determinò del resto la necessità di collocare l'affresco staccato all'interno di un "apposito bancale di legno dipinto" (Ghiraldi-Bentini), il cui peso rese impossibile il suo ancoraggio alla parete, nella collocazione in Galleria Estense, ma richiese bensì il suo fissaggio al muro tramite arpioni di ferro, lascia supporre che tali assi siano in effetti quelle utilizzate per realizzare il telaio contenitivo della pittura murale staccata, presenti nella chiesa nella fase immediatamente precedente allo stacco vero e proprio. La ripresa N\_000628, infatti, che mostra la parete investita da una sorgente di illuminazione posta fuori quadro in basso a sinistra, permette di osservare due aperture di forma quadrangolare, non presenti nel fototipo N\_000845, che corrispondono con una certa precisione ai margini della pittura murale staccata dal Podio, e che quindi potrebbero facilmente identificarsi come le aperture praticate dallo stesso restauratore per facilitare lo stacco dell'intonaco, anche tramite l'utilizzo di "spade", per disassociare l'intonaco stesso dal muro. La lastra N\_000845 e la ripresa riprodotta in N\_000628 dovettero dunque essere realizzate nel 1935, in prossimità dell'intervento vero e proprio e prima di quel 16 novembre dello stesso anno, quando l'opera si trovava già in deposito presso l'Estense (Ghiraldi-Bentini); N\_000628 risulta difficilmente databile per via della struttura che lo impacchetta: si è optato quindi per una cronologia dubitativa entro il 1939, anno in cui la Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Bologna tornò a sdoppiarsi nei due ambiti di competenza dei beni architettonici e dei beni storico-artistici (la lastra è stata rintracciata presso l'ufficio architettonico).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - SBAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 - Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPBO/N_000845
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAK - Nome file originale</b>	N_000845.jpg

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0269
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Pallucchini Rodolfo, I dipinti della Galleria Estense di Modena, Roma, Cosmopolita, 1945.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0270
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	La Galleria estense di Modena. Guida illustrata, a cura di Jadranka Bentini, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1987.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 52-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0326
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Negro Emilio, La pittura a Modena nel Rinascimento: per un riesame della pittura modenese tra Quattro e Cinquecento, Modena, Sigem, 1989.
<b>BIBN - Note</b>	p. 26
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0271
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	La Galleria Estense. Doni lasciti acquisti, 1884-1990, a cura di Gaetano Ghiraldi, Modena, Franco Cosimo Panini, 1990.
<b>BIBN - Note</b>	p. 13 e fig. 2 a p. 60
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0318
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Benati Daniele, Francesco Bianchi Ferrari e la pittura a Modena fra '4 e '500, Modena, Artioli, 1990.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 36, 162
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	ICCD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2015
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>RSR - Referente verifica scientifica</b>	Giudici, Corinna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia